



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Dipartimento di Giurisprudenza

RELAZIONE ANNUALE

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

2015

Approvazione in Commissione Paritetica docenti-studenti nella seduta del 2.12.2015

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA E DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE CHE LA COMMISSIONE HA ADOTTATO IN RIFERIMENTO AI COMPITI ASSEGNATI DALLA NORMATIVA E DALL'ATENEO

Componenti della Commissione:

Con delibera del Consiglio di Dipartimento del 4.11.2015 è stata riconfermata la Commissione Paritetica uscente

Docenti (per il triennio accademico 2015/2018)	Prof. Massimo Andreis (Presidente)
	Prof. Vincenzo De Stasio
	Prof. aggr. Marco Azzalini
Rappresentanti degli Studenti (per il biennio accademico 2014/2016)	Maggioni Mirko
	Sara Lo Maglio

La presente relazione annuale è redatta tenendo conto delle indicazioni dell'ANVUR contenute nell'allegato V del documento ANVUR del 9 gennaio 2013 e delle indicazioni operative trasmesse dal Presidio della Qualità in data 16 novembre 2015.

La relazione intende fornire al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo una valutazione sulla qualità dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento nell'a.a. 2014/2015 e le eventuali proposte per il miglioramento delle qualità dei seguenti Corsi di Studio:

- 1. Corso di laurea in Operatore Giuridico d'Impresa – Classe L-14 (OGI)**
- 2. Corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza – Classe LMG/01 (LMG)**
- 3. Corso di laurea quinquennale a ciclo unico in Giurisprudenza, riservato agli allievi ufficiali della Guardia di Finanza – Classe LMG/01 (LMG).** La Commissione rileva che il Corso è stato attivato per la prima volta nell'a.a. 2014/15 e che pertanto è in fase di avvio la procedura di riesame del corso, mentre i questionari laureandi e laureati saranno disponibili tra cinque anni. Per la particolarità del Corso, attivato in convenzione con l'Accademia della Guardia di Finanza, deve essere ancora attivata la rilevazione dell'opinione degli studenti secondo le modalità previste dall'ANVUR; pertanto la Commissione non ha dati disponibili sull'esperienza degli studenti.

La Commissione paritetica si è riunita nel corso dell'anno 2015 nelle seguenti date:

19.05.2015 – Verbale n.1/2015
 28.07.2015 – Verbale n.2/2015
 23.09.2015 – Verbale n. 3/2015
 10.11.2015 – Verbale n. 4/2015
 24.11.2015 – Verbale n. 5/2015
 02.12.2015 – Verbale n. 6/2015

Sono stati oggetto di discussione i seguenti argomenti brevemente sintetizzati:

RIUNIONE DEL 19.05.2015 – VERBALE N. 1/2015

- ✓ **Proposta di assegnazione delle ore per attività didattica integrativa e altre attività di supporto all'apprendimento degli studenti a.a. 2015/2016**

Per mandato del Consiglio di Dipartimento (seduta del 21.04.2015) la Commissione Paritetica esamina la congruità dei progetti presentati per l'assegnazione ad ogni insegnamento delle ore attività didattica

integrativa (**ADI**) e per altre attività di supporto all'apprendimento degli studenti (**ALTRE**) e assegna il numero di ore per attività didattica integrativa secondo i criteri definiti da Consiglio di Dipartimento.

La Commissione inoltre ha esaminato la seguente questione sottoposta dalla rappresentanza studentesca:

✓ **Calendario didattico – sessione di laurea invernale**

Proposta degli studenti: anticipare la sessione di laurea invernale a febbraio anziché marzo in relazione alle scadenze per l'avvio della pratica forense. Si fa presente che risulta limitato il tempo a disposizione per contattare ed ottenere la disponibilità di uno studio legale che consenta lo svolgimento della pratica professionale in tempo utile per il decorso del termine di legge di diciotto mesi necessario per l'ammissione all'esame di abilitazione. Inoltre l'anticipazione consentirebbe comunque il rispetto delle prescrizioni dell'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La Commissione Paritetica ritiene di portare all'attenzione del Consiglio di Dipartimento la proposta in fase di programmazione didattica.

RIUNIONE DEL 28.07.2015 – VERBALE N. 2/2015

✓ **Parere in merito ai regolamenti didattici dei corsi di studio**

La Commissione Paritetica ha esaminato una prima proposta di regolamento didattico di corso di studio e osserva che, alla luce della normativa di riferimento lo schema di Regolamento didattico approvato dai Consigli di corso di studio del Dipartimento di Giurisprudenza risulta caratterizzato da completezza ed esaustività dei contenuti, ma prendendo atto, altresì, dell'intendimento del Presidio della Qualità di proporre al Senato Accademico l'approvazione di un nuovo schema di Regolamento didattico, ritiene pertanto opportuno soprassedere nel rendere formalmente il parere richiesto in attesa dell'eventuale deliberazione del Senato Accademico.

✓ **Parere sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati dei programmi di insegnamento per l'a.a. 2015/2016**

La Commissione Paritetica ha esaminato, sulla base dei criteri già definiti dalla Commissione stessa e tenendo conto delle indicazioni fornite dal Presidio della qualità, i programmi degli insegnamenti, attivi presso il Dipartimento di Giurisprudenza, concentrando l'attenzione sulla coerenza degli obiettivi formativi indicati nei programmi degli insegnamenti in rapporto al numero di crediti assegnati.

La Commissione ha espresso parere di coerenza per tutti gli insegnamenti; tuttavia per alcuni di essi rileva alcune incongruenze rispetto ai criteri fissati dalla Commissione stessa, nonché rispetto alle indicazioni del Presidio della Qualità dell'Ateneo.

RIUNIONE DEL 23.09.2015 – VERBALE N. 3/2015

✓ **Parere in merito ai regolamenti didattici dei corsi di studio**

La Commissione paritetica ha esaminato le nuove proposte di regolamento approvate dai Consigli di corso di studio, sulla base dello schema proposto dal Presidio della Qualità e esprime parere favorevole di coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, come previsto ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

RIUNIONE DEL 10.11.2014 – VERBALE N. 4/2015

✓ **Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti**

La Commissione paritetica dà avvio ai lavori per la realizzazione della Relazione Annuale secondo le indicazioni del documento finale ANVUR del 09.01.2013 e secondo le indicazioni della Prorettrice con delega alla Didattica e ai Servizi agli studenti. Evidenzia la necessità di un preliminare approfondimento istruttorio sui dati statistici in esame e propone di delegare a tal fine il Sig. Mirko Maggioni, rappresentante degli studenti in Commissione.

RIUNIONE DEL 24.11.2015 – VERBALE N. 5/2015

La Commissione Paritetica prosegue con i lavori di redazione della Relazione annuale e dopo attenta e accurata disamina dei punti in discussione conclude la redazione dei quadri A e B per il corso di Laurea in OGI, rinviando il completamento della relazione annuale 2015 alla seduta successiva fissata per il 2.12.2015.

RIUNIONE DEL 2.12.2015 – VERBALE N. 6/2015

La Commissione Paritetica conclude l'esame istruttorio per la redazione della Relazione Annuale. Durante la riunione è intervenuta la Presidente del Consiglio di corso di studio in Operatore Giuridico d'Impresa che ha presentato le azioni previste nel Rapporto di Riesame e aggiornato sullo stato di avanzamento delle stesse. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio in Giurisprudenza, impossibilitato a partecipare alla riunione provvede all'invio al Presidente della Commissione Paritetica di una relazione scritta sullo stato di avanzamento e sugli esiti delle azioni previste nel Rapporto di Riesame. Su queste basi la Commissione Paritetica completa e approva la Relazione Annuale 2015.

CORSO DI LAUREA IN OPERATORE GIURIDICO D'IMPRESA – CLASSE L-14

Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

MyPortal > Dati statistici >

Accompagnamento al mondo del lavoro > Profili lavorativi laureati 2013 (QUADRO C2 SUA)

Accompagnamento al mondo del lavoro > Esiti questionari aziende 2014 (QUADRO C3 SUA)

Esperienza dello studente > Opinioni dei laureati > Opinioni laureati 2013 (QUADRO B7 SUA)

Come nel precedente elaborato, il punto di partenza della trattazione è rinvenibile nei dati raccolti dall'indagine occupazionale relativa ai laureati nei dodici mesi successivi al conseguimento del titolo (tabella: efficacia esterna). Ancora oggi, i dati raccolti riguardano laureati appartenenti a due classi distinte (L-14 e 2) che numericamente si eguagliano. Per tali ragioni si procede all'analisi congiunta dei dati relativi alle due classi senza prendere in considerazione infruttuosi distinguo. La percentuale di laureati inseriti nel mondo del lavoro si attesta al 63,4%, in lieve flessione rispetto alla rilevazione precedente (66%). Anche in questa indagine emerge la prevalenza del lavoro a tempo pieno.

Rileva sottolineare il consistente marcato incremento percentuale degli studenti che hanno deciso di proseguire il proprio percorso formativo. Questi si assesterebbero infatti al 26,8% del campione, risultato nettamente superiore al 12,8% dell'anno precedente. Tale miglioramento sembra essere andato, nei fatti, ad erodere la categoria dei disoccupati in cerca di lavoro che sono passati dal 17% al 4,9%.

In tale senso diviene doveroso monitorare l'andamento di questo dato, così da comprendere se è frutto di una mera casualità o se si inserisca in una più radicata presa di coscienza della popolazione studentesca. Nello specifico si ritiene opportuno comprendere quanti laureati abbiano deciso di proseguire il proprio percorso universitario iscrivendosi alla laurea magistrale a ciclo unico. Rimane sostanzialmente costante o tutt'al più in lieve crescita, invece, la percentuale degli NFL (non forza lavoro) che passa da un 4,3% ad un 4,9%.

Per quanto concerne la tipologia contrattuale relativa ai laureati introdotti nel mondo del lavoro, tra chi risponde ai questionari somministrati spicca la predominanza del lavoro dipendente che si ramifica nelle più svariate forme di rapporto lavorativo. In aggiunta a queste valutazioni meramente quantitative è opportuno soffermarsi sulle opinioni espresse dai laureati in merito alle competenze acquisite nel percorso universitario. Il quesito posto ha restituito dati non soddisfacenti: il 61,5% dei laureati inseriti nel mondo del lavoro ritiene per nulla o poco adeguata la formazione professionale acquisita all'università.

Parimenti è utile prendere in considerazione le valutazioni delle aziende sui tirocinanti/stagisti (anno 2014): i risultati, riguardanti comunque un campione limitato di individui (17 persone), evidenziano un non pieno soddisfacimento delle competenze tecniche iniziali. La media delle valutazioni - che variano su una scala da 1 a 4 - si ferma a 2,53, sotto alla soglia di soddisfazione posta a 3. Questo dato sembrerebbe, quindi, coerente con quanto espresso dai laureati lavoratori; tuttavia si rimanda sul punto a quanto illustrato nel successivo Quadro B.

¹ Tali percentuali riguardano i soli laureati inseriti in ambito lavorativo. Gli studenti, i disoccupati in cerca di lavoro e gli NFL non hanno infatti risposto a tali quesiti.

Proposte migliorative:

Preliminarmente la Commissione Paritetica evidenzia l'opportunità che nelle indagini statistiche venga verificato in quali settori i laureati intervistati svolgono la propria attività lavorativa. Questo in primo luogo al fine di poter interpretare correttamente i dati che la Commissione è chiamata a valutare con

riguardo alla coerenza degli insegnamenti rispetto all'attività lavorativa successivamente svolta. In secondo luogo per meglio indirizzare, nell'ambito della programmazione didattica, le attività esercitative a carattere pratico (esame dei casi, esercitazioni, cliniche legali) che si vogliono inserire nel percorso formativo.

Ulteriore elemento conoscitivo che la Commissione ritiene importante acquisire è non solo quello sulla attività lavorativa che gli intervistati svolgono al momento della raccolta dei loro dati, ma anche quello sulla attività lavorativa che eventualmente svolgevano al momento dell'iscrizione al corso di laurea.

Ciò in quanto si percepisce la presenza nella popolazione studentesca di un gruppo significativo che ha avviato questo percorso di studi per il generale incremento della propria formazione giuridica a prescindere dall'attività lavorativa già in corso. Il tutto, anche in questo caso, al fine di meglio orientare la programmazione delle attività didattiche.

Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

[MyPortal > Dati statistici >](#)

[Accompagnamento al mondo del lavoro > Profili lavorativi laureati 2013 \(QUADRO C2 SUA\)](#)

[Accompagnamento al mondo del lavoro > Esiti questionari aziende 2014 \(QUADRO C3 SUA\)](#)

[Esperienza dello studente > Opinioni dei laureati > Opinioni laureati 2013 \(QUADRO B7 SUA\)](#)

Innanzitutto è da prendere in considerazione l'insieme delle risposte al quesito che inerisce la coerenza tra il lavoro attuale e le competenze apprese nel percorso. Emerge un quadro che potrebbe essere poco confortante poiché la maggioranza dei laureati lavoratori ritiene il lavoro attuale per nulla o poco coerente con quanto appreso in ambito accademico (57,7% contro il 42,3%). Si tratta di un dato negativo rispetto a quello dell'anno precedente, anno in cui il 64,5 % dava invece una risposta positiva. Occorre riflettere per cercare di interpretare questo dato. Ed infatti la Commissione, sulla base dei dati conoscitivi a disposizione, ritiene che il dato in questione possa avere due significati differenti.

Il primo è che la prevalente valutazione di non coerenza tra il lavoro attuale e le competenze apprese nel percorso formativo sia conseguenza dell'incapacità del percorso di studi di adeguarsi ai bisogni formativi espressi dalla comunità degli studenti oppure sia causata dalla crisi che ha investito il nostro paese la quale costringe sempre più laureati, stante l'assenza di lavoro, a ripiegare su settori o esperienze di impiego non coerenti con il proprio percorso di studi.

Il secondo possibile significato è che vi sia una quota rilevante di studenti lavoratori già occupati durante il corso di studio che non abbia mutato occupazione dopo la laurea (il riferimento è al campione di popolazione studentesca richiamato nell'ultimo capoverso del quadro A).

Rileva a questo punto verificare l'efficacia delle attività di tirocinio o stage svolta dagli studenti. Dalle valutazioni sui tirocinanti raccolte presso enti e aziende che hanno ospitato queste esperienze di formazione emergono dati positivi che confermano la loro proficuità. Le competenze tecniche finali, nonché il giudizio generale sulle persone, risultano infatti ampiamente positivi. Tali attività si confermano, quindi, elemento imprescindibile nel percorso formativo OGI.

Proposte migliorative:

La Commissione Paritetica ritiene necessario e senz'altro utile proseguire nel monitoraggio sui dati sopra analizzati anche in vista delle eventuali modifiche o implementazioni dell'offerta formativa nonché in particolare dei percorsi caratterizzanti.

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

Questionario Valutazione didattica (elaborazione al 15.9.15 quadro B6 SUA) versione aggiornata in <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>

I questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti di OGI per l'a.a. 2014/2015 riconfermano largamente i risultati positivi degli anni precedenti. Esiti più brillanti si riscontrano negli ambiti relativi alla docenza e all'interesse rispetto gli argomenti trattati. Il dato peggiore (seppur ampiamente sufficiente) è nuovamente rilevato nelle risposte al quesito D1, del seguente tenore: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?". A questo quesito il 26% degli studenti ha dato risposta negativa o, comunque, non pienamente positiva. In tal senso si ripresentano le perplessità avanzate dalla Commissione l'anno precedente nella parte in cui veniva segnalato: "che questo dato è di non agevole interpretazione in quanto non disaggregato".

La Commissione, dunque, conferma il suggerimento di suddividere queste rilevazioni su basi temporali annuali così da comprendere in quale fase del percorso universitario si manifestassero tali difficoltà.

Con riguardo al carico di studio degli insegnamenti si segnalano risultati particolarmente positivi: i laureandi che lo giudicano consono toccano il 97%.

Proposte migliorative:

Anche in questo caso la Commissione Paritetica ritiene necessario proseguire nella raccolta dei dati e nel loro monitoraggio.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

Questionario Laureandi (sezione B6 SUA): domanda "Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?"

Il documento di valutazione dei laureandi nell'anno 2014 attraverso le risposte alla domanda " Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?" fornisce un quadro complessivamente positivo anche se peggiorativo del riscontro ottenuto l'anno precedente. I giudizi positivi sono infatti scesi di 10 punti percentuali, dall'88% al 78%.

Tale riduzione si ritiene sia dovuta all'incremento di studenti che hanno risposto alla domanda con l'opzione "per meno della metà degli esami", i quali sono passati dal 12% al 22%. La Commissione ritiene opportuno riconfermare le perplessità circa l'efficacia delle macro-categorie attraverso le quali può essere espressa la valutazione essendo le stesse sensibilmente eterogenee.

Proposte migliorative:

La Commissione rimette nuovamente ai competenti organi dell'Ateneo la valutazione se non sia opportuno ridurre l'ampiezza delle categorie "per più della metà", "per meno della metà" dal momento che le stesse non consentono di valutare l'incidenza quantitativa dei corsi in cui sono riscontrabili anomalie valutative.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La Commissione ritiene che quanto riferito dalla Presidente del corso di studio in OGI appaia interessante e completo.

Si prende atto che buona parte delle criticità che la Commissione ha già evidenziato trovano conferma in quanto è stato illustrato nel corso dell'*audit*. Così in relazione al "rallentamento" nel percorso formativo riscontrato in particolare per gli studenti lavoratori; fenomeno questo che interessa tuttavia anche gli studenti non lavoratori i quali, viene riferito, non di rado hanno occupazione *part-time* e a termine.

Così ancora con riguardo alla sufficienza delle conoscenze preliminari.

A questo proposito la commissione ribadisce la necessità che i dati conoscitivi che emergono dai questionari di valutazione della didattica siano resi in forma disaggregata per anno; questo in modo da poter verificare se il 26 % degli studenti che accusano carenza di conoscenze preliminari sia mediamente riferibile all'intero percorso formativo oppure abbia delle distribuzioni non uniformi nel triennio.

Su queste premesse la Commissione prende atto che il raggiungimento di alcuni degli obiettivi che il corso di studio si è posto risultano oggettivamente verificabili. Si tratta della predisposizione di strutture (Sportello Unico) e del raggiungimento di accordo con enti esterni (Convenzione con l'Ordine dei consulenti del lavoro di Bergamo). Più in generale la verifica della congruità di tutti gli interventi complessivamente attuati necessita di un ulteriore arco temporale affinché sia possibile valutare l'efficacia del riesame. Questa valutazione potrà essere proficuamente svolta muovendo dall'esame dei dati rilevati nei prossimi anni accademici.

Proposte migliorative:

La Commissione ribadisce la necessità di acquisire dati statistici meglio strutturati e soprattutto disaggregati in relazione a congrui periodi di tempo per riuscire a verificare con la necessaria precisione gli effetti degli interventi posti in essere e indirizzare correttamente le eventuali proposte migliorative.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

Questionario Valutazione didattica (elaborazione al 15.9.15 quadro B6 SUA) versione aggiornata in <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>

La Commissione Paritetica ribadisce che con la modalità di compilazione telematica dei questionari, precedentemente introdotto, permane l'assenza dello "spazio libero" in cui gli studenti in precedenza potevano - e possano ancora - inserire considerazioni personali, consigli o proposte di miglioramento del corso.

I questionari continuano ad attribuire allo studente la scelta tra quattro possibili opzioni che portano inevitabilmente a risposte eccessivamente generiche e non consentono una valutazione più aderente alla situazione reale.

Stante la sostanziale impossibilità di analizzare gli esiti di ogni singolo insegnamento si ritiene opportuno sia data la possibilità di scindere il macro-gruppo del corso di studio in gruppi di insegnamenti più circoscritti. Questo in modo da poter rilevare eventuali criticità unitamente al grado di maturazione dello studente.

Proposte migliorative:

Si rinnova la proposta di reintrodurre nei questionari di valutazione lo “spazio libero” dedicato alle considerazioni personali o alle proposte migliorative da parte degli studenti. Ad essa si affianca in ogni caso quella di consentire, anche attraverso altre forme da identificare, la possibilità per gli studenti di formulare le considerazioni di cui sopra e per i docenti di venirne a conoscenza.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Allo stato attuale le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS sono disponibili solo nella pagina Didattica > Corsi di laurea del portale UNIBG in cui vi è il rinvio al seguente link:

http://www.university.com/index.php/offerta/search/id_struttura/54/azione/ricerca

Alcune informazioni della SUA-CDS risultano pubblicate nella Sezione Ateneo > Normativa > Regolamenti > Didattica > Ordinamenti e regolamenti Corsi di laurea - DM 270/2004 i Regolamenti didattici dei Corsi di studio Parte Didattica (SUA CdS).

Proposte migliorative:

La Commissione prende atto dell'intendimento del Presidio di Qualità di adottare una struttura omogenea per la pubblicazione sul sito UNIBG delle informazioni relative ai corsi di studio che contenga un insieme minimo di informazioni “certificate” provenienti dalla Scheda SUA CdS e dal Regolamento del Corso.

In attesa dell'attivazione dei “minisiti” dei Corsi di laurea che conterranno le schede SUA-CdS si propone l'inserimento del richiamo al link specifico del corso di studio della piattaforma University:

<http://www.university.com/index.php/public/schedaCorso/anno/2015/corso/1521303> anche nella pagina del corso di studio.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – CLASSE LMG/01

Quadro A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

MyPortal > Dati statistici >

Accompagnamento al mondo del lavoro > Profili lavorativi laureati 2013 (QUADRO C2 SUA)

Accompagnamento al mondo del lavoro > Esiti questionari aziende 2014 (QUADRO C3 SUA)

Esperienza dello studente > Opinioni dei laureati > Opinioni laureati 2013 (QUADRO B7 SUA)

Per una chiara lettura dei dati raccolti occorre prendere come punto di partenza l'indagine occupazionale rivolta ai laureati a distanza di dodici mesi dopo il conseguimento del titolo (profili post-laurea – efficacia esterna). I dati mostrano innanzitutto un sensibile calo - rispetto all'anno precedente – della percentuale di laureati inseriti nel mondo del lavoro. Questi passano infatti dal 55% del totale al 47%. All'opposto si registra, invece, un incremento della percentuale di laureati in cerca di occupazione, i quali passano dal 6,1 % al 10% del campione esaminato. È in crescita anche l'incidenza dei laureati che decidono di proseguire il proprio percorso formativo, essi rappresenterebbero ora il 38,6% del totale a fronte del 34,7% dell'anno precedente. Pressoché stabile invece la categoria degli NFL al 4,3%.

Sicuramente il primo aspetto che emerge è la percentuale degli occupati che è scesa sotto il 50%. Tale decremento, come abbiamo visto, è stato determinato in parte dall'aumento dei disoccupati in cerca di lavoro e in parte dall'aumento di laureati che hanno deciso di proseguire il proprio percorso formativo. Le ragioni di questa delicata situazione potrebbero essere molteplici:

- 1) la poca attrattività delle professioni tradizionali;
- 2) la volontà di affinare le proprie competenze con master o corsi di specializzazione per interesse proprio o per migliori riscontri lavorativi;
- 3) l'assenza di un'offerta di lavoro appetibile. Come già sottolineato lo scorso anno, sarebbe opportuno comprendere la composizione dell'eterogeneo gruppo di individui che si sono collocati nel "profilo studente", così da poter esaminare dati maggiormente significativi. Purtroppo il dato a disposizione ancora non consente anche in questo caso un'effettiva comprensione del fenomeno e dunque la possibilità di ipotizzare iniziative concretamente efficaci e aderenti alle necessità della classe di soggetti in esame.

Il 76% degli occupati lavora a tempo pieno (in sensibile diminuzione rispetto al dato dello scorso anno che si attestava all'89%) e circa il 52% degli stessi si incasella, nella domanda riferita alla tipologia contrattuale, nella categoria a cui appartengono i praticanti (sul totale rappresentano il 24,3%).

Al fine di comprendere le esigenze del sistema economico non è sufficiente limitarsi all'analisi di parametri esclusivamente quantitativi ma pare opportuno verificare, sotto il profilo qualitativo, l'impressione che i tirocinanti e gli stagisti (futuri lavoratori) lasciano a enti e imprese. Purtroppo il numero esiguo di questionari compilati non consente di tracciare un quadro certo. È comunque possibile sottolineare che le valutazioni medie sulle competenze iniziali si assestano sul punteggio di 2,8 su 4, che, secondo la scala valutativa sfiora il soddisfacimento del consultato. Parimenti è stato chiesto ai laureati occupati quanto ritengano adeguata la formazione professionale acquisita in università per il lavoro che svolgono. In tal senso emerge che solo il 52% di questi ritiene la formazione professionale conseguita in università *molto* o *abbastanza* adeguata contro il 77,8% dell'anno precedente. Data la sostanziale assenza di innovazioni nel percorso formativo, si potrebbe presumere che le ragioni di questo crollo debbano trovarsi nelle diverse soluzioni lavorative prescelte dagli esaminati.

Proposte migliorative:

Fermo quanto rappresentato sulla difficoltà di utilizzare i dati restituiti dai questionari la Commissione ritiene necessario proseguire il loro attento monitoraggio.

sopra illustrati possono ritenersi valutati correttamente risulta emergere la volontà di specializzazione post-lauream. In questo caso sarebbe utile riflettere sulla possibilità di attivare ulteriori percorsi formativi (ad esempio Master di vario livello) in ambiti mirati e strategici al fine di arricchire l'offerta didattica anche all'esterno dei corsi di studio.

Dai dati esaminati con riguardo ai questionari sulla valutazione degli studenti/laureati, pur tenendo conto del numero esiguo di risposte pervenute, parrebbe necessario potenziare la formazione di competenze pratiche/professionalizzanti in seno ai corsi d'insegnamento (proposta peraltro già avanzata in recenti riunioni della Commissione paritetica) come l'analisi di atti e documenti processuali nonché dell'attività di tirocinio presso organi giudiziari.

Quadro B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

MyPortal > Dati statistici >

Accompagnamento al mondo del lavoro > Profili lavorativi laureati 2013 (QUADRO C2 SUA)

Accompagnamento al mondo del lavoro > Esiti questionari aziende 2014 (QUADRO C3 SUA)

Esperienza dello studente > Opinioni dei laureati > Opinioni laureati 2013 (QUADRO B7 SUA)

Alla domanda "Ritiene che le competenze apprese durante il corso di laurea da lei seguito e il suo attuale lavoro siano coerenti?" il 64% dei laureati che hanno avuto modo di rispondere ritengono tali competenze coerenti o molto coerenti. Si osserva anche in questo campo una pronunciata flessione del gradimento che l'anno scorso raggiungeva l'89%.

Per quanto riguarda il punto di vista degli enti e delle imprese nell'ambito dell'esperienza di tirocinio di studenti il raggiungimento degli obiettivi formativi pare essere confermato. Le valutazioni finali di questi sono tutte ampiamente positive, segno che tali attività sono davvero proficue e utili per preparare lo studente al mondo del lavoro.

Proposte migliorative:

La Commissione Paritetica ritiene necessario e senz'altro utile proseguire nel monitoraggio sui dati sopra analizzati anche in vista della modifica o implementazione dell'offerta formativa ed in particolare del percorso caratterizzante in lingua inglese.

Considerati i buoni risultati raggiunti nell'esperienza dei tirocini, la Commissione ritiene importante proseguire nel percorso di individuazione di convenzioni o partnership con enti e imprese del territorio così da rendere ancor più completo il percorso formativo per gli studenti.

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

Questionario Valutazione didattica (elaborazione al 15.9.15 quadro B6 SUA) versione aggiornata in <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>

I questionari di valutazione della didattica sottoposti agli studenti LMG per l'a.a. 2014/2015 confermano il giudizio positivo, riscontrato anche negli anni precedenti, sia per quanto concerne gli aspetti formativi sia per la qualità della didattica e dell'offerta formativa. Tutti i campi offrono ampi riscontri di gradimento con pareri positivi che raggiungono nella maggior parte dei casi il 90% e che superano, in ogni caso, l'80%. Degno di nota è il miglioramento del dato relativo alle conoscenze preliminari degli studenti: si assiste infatti alla contrazione dei riscontri negativi che passano dal 21% al 16%. Un dato che si discosta notevolmente da quello raccolto tra gli studenti OGI. Particolarmente positivo è il dato sulla coerenza tra programma pubblicato e quanto effettivamente svolto nel periodo d'insegnamento.

Proposte migliorative:

Considerati i riscontri positivi dei questionari di valutazione la Commissione Paritetica ritiene necessario proseguire nel monitoraggio sui dati per poter intervenire qualora emergessero particolari criticità. Sotto il profilo degli orari è stato attivato il cosiddetto "orario facile" che consente agli studenti una più razionale distribuzione del carico didattico nel corso della settimana.

Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

Questionario Laureandi (sezione B6 SUA): domanda "Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?"

Il documento di valutazione dei laureandi nell'anno 2014 alla domanda "Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?" restituisce risultati positivi circa l'oggettiva efficacia dei metodi valutativi impiegati dai docenti. Alla domanda gli studenti LMG si sono così espressi: il 36% ha risposto con "sempre o quasi sempre", il 50% con "per più della metà della metà degli esami" e il 13% con "per meno della metà degli esami".

Come già evidenziato nell'elaborato del precedente anno il quesito, pur destando perplessità interpretative, riscontra nuovamente una certa linearità nei risultati raccolti che confermano il giudizio positivo sul generale sistema valutativo.

Proposte migliorative:

La Commissione ribadisce il rinvio agli organi competenti dell'Ateneo la valutazione se non sia opportuno ridurre l'ampiezza delle categorie "per più della metà", "per meno della metà" le quali non consentono di valutare l'incidenza quantitativa dei corsi in cui sono riscontrabili anomalie valutative.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La Commissione ritiene che quanto relazionato in sede di *audit* dal Presidente del corso di studio in Giurisprudenza disegni un quadro articolato e realistico della condizione in atto.

Viene riferito quanto da ultimo emerso in sede di Commissione per il riesame con riguardo agli obiettivi posti per il 2015.

L'obiettivo dell' "orario facile" si considera raggiunto tramite il compattamento delle lezioni di ciascun anno accademico su quattro giorni settimanali.

L'obiettivo di incrementare il numero degli studenti provenienti dal principale Liceo classico cittadino (il Sarpi), invero, non risulta avere dato i risultati attesi; in particolare gli studenti iscritti quest'anno al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza che hanno frequentato il Liceo Sarpi sono pari a due unità.

Al “progetto Ponte”, articolato in tre incontri organizzati nel mese di marzo presso il Liceo Sarpi, hanno partecipato complessivamente meno di dieci studenti; il che induce a rivedere le modalità operative del progetto;

Al contrario si considera raggiunto l’obiettivo della maggiore diffusione delle attività didattiche integrative e, più in generale, delle informazioni relative a ciascun insegnamento, anche attraverso la piattaforma *e-learning*.

È in fase di attuazione l’obiettivo di dare maggiore visibilità ai laureati in Giurisprudenza, soprattutto con riguardo alla possibilità di accedere al praticantato professionale nell’ambito di studi legali della città di Bergamo. Viene riferito dell’attivazione presso l’Ordine degli Avvocati di Bergamo entro la primavera 2016 dello sportello *on-line* dei praticanti avvocati. Lo sportello attualmente, ha solo forma cartacea ma registra una frequenza media giornaliera di circa venti accessi. Sempre con l’Ordine bergamasco stanno per essere avviate le procedure che porteranno a dare attuazione alla nuova disciplina in materia di attività di formazione con particolare attenzione a quella degli avvocati specialisti.

Ulteriori forme di sostegno ai neolaureati o azioni supplementari e diverse per attuare l’obiettivo di incrementare il numero di laureati che trovano occupazione allo stato non vengono ritenute realisticamente configurabili dal Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza in considerazione della scarsità delle risorse e delle concrete possibilità di svolgere attività diverse da quelle messe in atto con l’Ordine.

La Commissione prende atto di quanto relazionato dal Presidente del corso di Laurea in Giurisprudenza sia con riguardo agli obiettivi da considerarsi raggiunti che in relazione alle criticità come sopra evidenziate.

Proposte migliorative:

La Commissione ritiene necessario, anche in questo caso focalizzare l’attenzione sulla necessità di disporre di dati conoscitivi più appropriati e, al contempo, di esplorare tutte le possibilità a disposizione per porre in essere iniziative correttive delle criticità come sopra evidenziate.

Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dati Ufficio Statistico di Ateneo

Questionario Valutazione didattica (elaborazione al 15.9.15 quadro B6 SUA) versione aggiornata in <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unibg/>

La Commissione Paritetica ribadisce che con la modalità di compilazione telematica dei questionari, precedentemente introdotto, permane l’assenza dello “spazio libero” in cui gli studenti potevano inserire considerazioni personali, consigli o proposte di miglioramento del corso.

I questionari continuano ad attribuire allo studente quattro scelte che portano inevitabilmente a risposte eccessivamente generiche e non consentono un’aderente valutazione della situazione reale.

Stante la sostanziale impossibilità di analizzare gli esiti di ogni singolo insegnamento si ritiene opportuno che sia possibile scindere il macro-gruppo del corso di studio in gruppi di insegnamenti più circoscritti. Questo in modo da poter rilevare eventuali criticità unitamente al grado di maturazione dello studente.

Proposte migliorative:

Si rinnova la proposta di reintrodurre nei questionari di valutazione lo “spazio libero” dedicato alle considerazioni personali o alle proposte migliorative da parte degli studenti; o in ogni caso di consentire anche attraverso altre forme la possibilità per gli studenti di formulare le considerazioni di cui sopra e per i docenti di venirne a conoscenza.

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Allo stato attuale le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS sono disponibili solo nella pagina Didattica > Corsi di laurea del portale UNIBG in cui vi è il rinvio al seguente link:

http://www.university.com/index.php/offerta/search/id_struttura/54/azione/ricerca

Altre informazioni della SUA-CDS risultano pubblicate nella Sezione Ateneo > Normativa > Regolamenti > Didattica > Ordinamenti e regolamenti Corsi di laurea - DM 270/2004 i Regolamenti didattici dei Corsi di studio Parte Didattica (SUA CdS).

Proposte migliorative:

La Commissione, preso atto dell'intendimento del Presidio di Qualità di adottare una struttura omogenea per la pubblicazione sul sito UNIBG delle informazioni relative ai corsi di studio che contenga un insieme minimo di informazioni "certificate" provenienti dalla Scheda SUA CdS e dal Regolamento del Corso ed in attesa dell'attivazione dei minisiti dei corsi di laurea *che conterranno le schede SUA-CdS* propone l'inserimento del richiamo al link specifico del corso di studio della piattaforma University:

<http://www.university.com/index.php/public/schedaCorso/anno/2015/corso/1518914> anche nella pagina del corso di studio.